



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Data **26 FEB. 2020** Protocollo N° **91852** / Class: Prat. Fasc. Allegati N° **1**

Oggetto: **Punto Vendita Italiana Petroli S.p.a. (già TotalErg S.p.a.) NI003107 - Marghera VE - via F.lli Bandiera 15. Trasmissione del verbale della Conferenza di Servizi istruttoria del 04/02/2020.**

Spett.le Italiana Petroli S.p.a.
Dipartimento HSE di Gestione Tecnica
Via dell'Industria 92
00144 Roma
gestionetecnica@pec.gruppoapi.com

Al Comune di Venezia
Direzione Sviluppo del Territorio e Città sostenibile
Servizio Bonifiche
Campo Manin – San Marco 4023
30124 – Venezia
c.a. Avv. M. Mastroianni
ambiente@pec.comune.venezia.it

Alla Città metropolitana di Venezia
Difesa del suolo e Tutela del Territorio
Ufficio bonifiche
via Forte Marghera, 191
30173 – Mestre (VE)
c.a. Dott. M. Gattolin
protocollo.cittametropolitana.ve@pecveneto.it

All' A.R.P.A.V.
Dipartimento Provinciale di Venezia
via Lissa, 6
30171 – Mestre – Venezia
c.a. Dott. M. Ostoich
dapve@pec.arpav.it

p.c.

Alla Ditta Arcadis Italia S.r.l.
Via Monte Rosa, 93
20149 Milano
posta-certificata@pec.arcadis.it

Area Tutela e Sviluppo del Territorio
Direzione Progetti speciali per Venezia
Calle Priuli – Cannaregio, 99 – 30121 Venezia Tel. 0412795941
http://www.regione.veneto.it
PEC: *progettispecialivenezia@pec.regione.veneto.it*
Codice Univoco Ufficio TEE4ZI



In allegato alla presente, si trasmette copia del verbale della Conferenza di Servizi istruttoria del 04/02/2020.

Distinti saluti.

Il Direttore

Dott. Paolo Campaci

PC/sf
Prat. 105/17 – ItalianaPetroli_F.IliBandiera
Referente Dott. S. Fassina tel. 0412795713



REGIONE DEL VENETO
Area Tutela e Sviluppo del Territorio
Direzione Progetti speciali per Venezia

Legge Regionale n. 19/2013. Approvazione dei progetti di bonifica di siti inquinati ubicati nell'ambito territoriale del Bacino Scolante nella Laguna di Venezia.

CONFERENZA DI SERVIZI ISTRUTTORIA

Verbale della seduta del

04 febbraio 2020

La Conferenza di Servizi istruttoria è stata convocata con nota n. 22151 del 16 gennaio 2020, per il giorno 04 febbraio 2020, presso gli uffici della Direzione Progetti speciali per Venezia a Palazzo Linetti, Calle Priuli, Cannaregio 99, Venezia.

Presiede la Conferenza di Servizi il dott. Paolo Campaci, Direttore della Direzione Progetti speciali per Venezia, giusta delega di cui al Decreto n. 1 del 08/07/2016 a firma del Direttore dell'Area Tutela e Sviluppo del Territorio dott. Alessandro Benassi che, dopo aver acquisito agli atti le deleghe dei rappresentanti tecnici degli Enti convocati, dà inizio ai lavori.

Proponente: Italiana Petroli S.p.a.

Area: Comune di Venezia (VE)

Titolo: Punto Vendita Italiana Petroli S.p.a. (già TotalErg S.p.a.) NI003107 - Marghera VE - via F.lli Bandiera 15.

Progetto unico di Bonifica

Trasmesso con nota del 27/03/2018 prot. IT0115.002062.0101 ed acquisito dall'Unità Organizzativa Bonifiche Ambientali e Progetto Venezia con prot. n. 125773 del 04/04/2018.

Integrato da:

Titolo: punto vendita Italiana Petroli S.p.a. NI003107 Marghera via Fratelli Bandiera n. 15 - trasmissione documento e comunicazione inizio indagini integrative.

Trasmesso con nota del 05/09/2019 prot. IT0115.002062.0220 ed acquisito dall'Unità Organizzativa Bonifiche Ambientali e Progetto Venezia con prot. n. 385838 del 06/09/2019.

Integrato da:

Titolo: PV Italiana Petroli SpA NI003107 Marghera Via Fratelli Bandiera n. 15. Trasmissione documento "Revisione Progetto unico di bonifica" e comunicazione prelievo acque di falda.

Trasmesso con nota del 18/12/2019 prot. IT0115.002062.0220 ed acquisito Direzione Progetti speciali per Venezia con prot. n. 547940 del 18/12/2019.

Il dott. Simone Fassina, tecnico istruttore che svolge la propria attività nella Direzione Progetti speciali per Venezia, descrive sinteticamente il documento in esame.

Il documento all'ordine del giorno, presenta i risultati dell'indagine ambientale integrativa, delle campagne di monitoraggio acque eseguite e gli interventi di messa in sicurezza d'emergenza realizzati e gli interventi di bonifica. Inoltre, nel presente documento viene dato riscontro alle integrazioni e revisioni richieste nel verbale della conferenza dei Servizi.

Si ritiene condivisibile la procedura che la ditta intende adottare per la delimitazione della

contaminazione nei terreni insaturi per il completamento del modello concettuale del sito fermo restando la necessità di adottare un'adeguata Messa in §Sicurezza di Emergenza atta a impedire la fuoriuscita della contaminazione all'esterno del sito tramite verifica ai piezometri di confine. Si chiede parere ad ARPAV in merito all'elaborazione dell'Analisi di Rischio.

La dott.ssa Pisana Boscolo dell'ARPAV Dipartimento Provinciale di Venezia ritiene di dover sottolineare il fatto che la precedente Conferenza di Servizi istruttoria (20/05/2018) aveva sospeso il parere sui documenti in discussione e previsto dei tempi certi per la presentazione delle integrazioni richieste.

La Società non ha rispettato i tempi previsti (60 gg dal ricevimento dei risultati delle indagini integrative) e ha trasmesso le integrazioni circa un anno e mezzo dopo la sospensione del parere.

Nel frattempo l'Ente procedente non ha mai emesso un atto di diffida.

Si prende atto di quanto dichiarato dalla Società nel documento presentato in merito alla necessità di intervenire per la messa in sicurezza e bonifica dell'area, tuttavia si formulano le seguenti osservazioni.

L'Analisi di Rischio proposta non fornisce particolari elementi di novità rispetto alla precedente. Non sono state recepite tutte le osservazioni fatte alla precedente Analisi di Rischio, non è stato attivato il percorso di lisciviazione e trasporto in falda per i suoli e le acque sotterranee in quanto la Società prevede il rispetto delle CSC al POC. Tuttavia, osservando i dati analitici dei piezometri, tale assunto non è rispettato.

L'Analisi di Rischio è stata elaborata considerando il solo recettore residenziale, che rappresenta essere più restrittivo. Si chiede se tale valutazione è stata fatta in funzione di una futura richiesta di cambio di destinazione d'uso dell'area da commerciale/industriale a residenziale.

In merito alla matrice acque la società propone di eseguire un altro sondaggio e l'installazione di una sonda SGS4 nella sorgette terreni insaturi SP2 e propone, con i nuovi dati di indagine, di trasmettere un aggiornamento della AdR.

Inutile quindi una valutazione sull'Analisi di Rischio presentata se già si prevede un aggiornamento, che non sarà prima di un anno solare considerando i tempi previsti per le analisi di soil-gas.

Si sottolinea altresì che l'aggiornamento non è stato eseguito seguendo le nuove Linee Guida SNPA n. 17 del 2018. Pertanto la prossima elaborazione della Analisi di Rischio dovrà essere eseguita seguendo le Linee Guida aggiornate.

La Società propone:

1. la realizzazione di un campo prova con la misura di una serie di parametri idraulici per dimensionare correttamente il sistema di MISE, che consiste in un Pump&Treat, e realizzare così una barriera idraulica per lo sbarramento del plume di contaminazione;
2. L'emungimento dal piezometro PZ5, mentre i piezometri PZ1 e PZ2 vengono considerati quali punti di osservazione per determinare il raggio di influenza;
3. E' prevista inoltre l'installazione un nuovo piezometro PZ7 con le stesse caratteristiche degli altri presenti nel sito.

In merito si ritiene che, vista la dimensione dell'area del PV nella quale non è possibile individuare una direzione di falda prevalente, emersa anche con l'indagine di settembre 2019 e viste le analisi fornite che evidenziano superamenti dei limiti delle CSC in tutti i piezometri (ad eccezione del PZ3), si propone di considerare tutti i piezometri del sito Punti di Conformità (POC).

Visto che l'attuale sistema di MISE con il Pump&Stok non è efficace per contenere la contaminazione dentro il sito, si ritiene che da subito debba essere potenziato un sistema di MISE che crei una barriera idraulica finalizzata ad evitare che acque contaminate escano dal sito.

In merito alla proposta di realizzare un Pump&Treat, non è stata fornita alcuna informazione sulla struttura e dimensionamento dell'impianto e quali piezometri si prevede di mettere in emungimento, tenendo presente il cono di influenza.

In merito alla matrice suolo la Società propone di acquisire ulteriori dati sito specifici ai fini "... della delimitazione della contaminazione rilevata nel terreno", attraverso un'ulteriore indagine

geognostica. Verranno realizzati due sondaggi a carotaggio continuo S1 e PZ7 e da ogni sondaggio verranno prelevati 3 campioni di terreno.

In merito, si fa presente che si tratta di un'area relativamente piccola, dov'è stato eseguito uno scavo importante e che dopo più di tre anni dalla notifica della contaminazione non è ancora stata eseguita una Caratterizzazione esaustiva.

Si prende atto e si condivide la proposta di approfondire l'indagine nell'area SP2, ma vista la contaminazione del terreno nel sondaggio PZ5, è opportuno verificare e intervenire da subito sull'estensione della contaminazione esterna al sito.

E' opportuno che la Società indichi quanto prima i tempi entro i quali intende attivare un sistema di sbarramento alla fuoriuscita delle acque contaminate e quale intervento intende mettere in atto per la bonifica dei suoli, sapendo che l'emungimento delle acque contaminate non è efficace se non viene rimossa la sorgente di contaminazione.

Fatte salve eventuali considerazioni che dovessero emergere in sede di Conferenza di Servizi e nelle more delle osservazioni sopra riportate, si ritiene di esprimere parere tecnico favorevole sulla documentazione presentata.

La dott.ssa Silvia Fant del Comune di Venezia evidenzia quanto di seguito riportato.

La documentazione inviata dalla ditta come richiesto dalla Conferenza di Servizi del 22/05/2018 si ritiene insufficiente per poter esprimere un parere. Considerata la contaminazione elevata presente nelle acque e la direzione di falda ad oggi rilevata, si ritiene non più prorogabile la messa in sicurezza delle acque, che deve essere avviata immediatamente su tutti i piezometri di confine e potenziata rispetto a quanto eseguito fino ad ora, nelle more della realizzazione delle prove di portata per l'installazione di un sistema di P&T per realizzare una barriera idraulica per impedire la fuoriuscita della contaminazione. Considerati le ridotte dimensioni del sito e il numero di sondaggi eseguiti, non si ritiene necessario eseguire ulteriori approfondimenti analitici per verificarne lo stato di contaminazione e si chiede di presentare entro 30 giorni dal ricevimento del verbale l'Analisi di Rischio ambientale del sito. Verificato inoltre dalle analisi sulle acque e sui suoli che la contaminazione è fuoriuscita dal sito, si ribadisce la richiesta di eseguire nell'area adiacente delle indagini, il cui numero e ubicazione andranno concordati con ARPAV ed elaborare l'Analisi di Rischio sanitaria e ambientale del sito confinante. Si chiede inoltre di rispondere alla prescrizione n.2 contenuta nel verbale della CdS del 22/05/2018 e che si riporta di Seguito: *"la ditta deve inviare le informazioni relative alle stratigrafie dei sondaggi eseguiti e le motivazioni della realizzazione di piezometri con caratteristiche di profondità e tratto fessurato diverse tra loro"*.

Il dott. Ugo Scortegagna rappresentante della Città metropolitana di Venezia evidenzia che sono presenti terreni con elevati concentrazioni di Idrocarburi stranamente non riscontrati nelle acque di falda. Concorda con quanto riportato dagli Enti.

Il Presidente ritiene che la ditta debba adottare un sistema di Messa in Sicurezza di Emergenza tramite l'emungimento da tutti i piezometri contaminati ed entro 60 giorni dal ricevimento del presente verbale la ditta deve presentare un progetto di bonifica delle acque di falda. La ditta deve verificare se la contaminazione dei terreni sia estesa anche oltre il confine di proprietà.

Gli Enti concordano con la proposta del Presidente.

Vengono fatti entrare i rappresentanti della ditta e riassunto l'esito della Conferenza di Servizi.

Dopo ampia e approfondita discussione, preso atto di quanto sopra esposto, la Conferenza di Servizi ritiene di sospendere l'esame del documento in esame e richiedere alla ditta le seguenti prescrizioni:

1. La ditta deve procedere ad un approfondimento dell'indagine nell'area esterna al sito nei limiti della disponibilità di accesso, di concerto con ARPAV, per definire il limite dell'area contaminata, informando della situazione emersa le proprietà a confine.
2. La ditta deve presentare il Progetto di Bonifica delle acque di falda e dei terreni entro 60

- giorni dal ricevimento del presente verbale.
3. Il documento di Analisi di Rischio deve recepire i dati raccolti dai sondaggi proposti e dai soil-gas secondo le linee guida SNPA aggiornate.
 4. La ditta deve adottare un sistema di Messa in Sicurezza di Emergenza tramite l'emungimento da tutti i piezometri contaminati potenziando la MISE finora adottata per evitare che la contaminazione fuoriesca dal limite di proprietà. Le acque ai PC devono essere monitorate informando ARPAV prima di eseguire i prelievi.

Il termine per la conclusione del procedimento relativo al documento in esame rimane sospeso in attesa delle integrazioni documentali e degli approfondimenti che dovranno essere presentati entro 60 giorni dal ricevimento del presente verbale.

Il Verbalizzante
Dott. Simone Fassina



Il Presidente
Dott. Paolo Campaci



I partecipanti alla Conferenza di Servizi (Enti Pubblici) presenti per tutta la seduta o in parte:

Dott. P. Campaci – Regione Veneto
Dott. S. Fassina – Regione Veneto
Dott. U. Scortegagna – Città Metropolitana di Venezia
Geom. P. Ciuffi – Città Metropolitana di Venezia
Dott. L. Mason – ARPAV Dipartimento di Venezia
Dott.ssa S. Trivellato – ARPAV Dipartimento di Venezia
Dott.ssa P. Boscolo – ARPAV Dipartimento di Venezia
Dott. F. Penzo – Comune di Venezia
Dott.ssa S. Fant – Comune di Venezia
Dott.ssa E. Chiamenti – Comune di Venezia

I partecipanti alla Conferenza di Servizi (ditta proponente) presenti per tutta la seduta o in parte:

Caroly Italiano Arcadis S.p.a.
Rosamaria Basile Stantec S.p.a.